



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1217

Seduta del 04/02/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Lara Magoni

Oggetto

2014IT16RFOP012-POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 – ASSE 1: AZIONE I.1.B.1.2 APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA "FASHIONTECH - PROGETTI DI RICERCA & SVILUPPO PER LA MODA SOSTENIBILE"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Cova

Il Dirigente Paola Negroni

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 2 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 così come integrato con Regolamento [UE 2017/1084](#) della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1 – 12) e alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, art. 25, comma 2, lett. b) e c); comma 3, lett. a), b), d) ed e), comma 5 lett b) e c), comma 6 lett. b), i) primo alinea;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività”;

VISTA la legge regionale n. 26 del 24 settembre 2015 “Manifattura diffusa creativa e tecnologica”;

VISTI, inoltre:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017 e C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018;
- la DGR n. X/3251 del 06/03/2015 avente ad oggetto: “Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia”;
- la D.G.R. n. X/6983 del 31/07/2017 avente ad oggetto: “Preso d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017”;
- la D.G.R. n. XI/549 del 24/09/2018 avente ad oggetto “Preso d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;

CONSIDERATO che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse I “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”, l'obiettivo specifico 1.b.1 “Incremento dell'attività di innovazione delle imprese”, in attuazione del quale è compresa l'azione 1.1.b.1.2 (1.1.3 dell'AP) – “Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”, finalizzata a:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati da imprese, in forma singola o associata, nelle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy, anche promuovendo la creazione di collegamenti più efficaci tra imprese tradizionali e quelle maggiormente innovative;
- agevolare un riposizionamento competitivo delle imprese lombarde a più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività, tramite misure volte a promuovere investimenti finalizzati a sostenere l'introduzione di innovazione di prodotto o di processo e la diffusione di modelli di business innovativi (innovazione organizzativa) da parte delle imprese lombarde così da incrementare il grado di innovazione del territorio lombardo.

VISTE:

- la DCR 64 del 10/07/2018 che approva il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, nella quale si individua tra gli altri il seguente obiettivo:
 - consolidare il posizionamento della Lombardia nel settore della moda, anche nella logica di rafforzarne il ruolo di driver di attrattività per il territorio, anche attraverso collaborazioni strategiche con il sistema formativo, associativo e istituzionale afferente al settore della moda;
- la DGR n. 1051/2013 la "Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia" (S3), da ultimo aggiornata con DGR n. 7450/2017, con cui sono state individuate per la Lombardia 7 aree di specializzazione prioritarie e l'area di specializzazione trasversale "Smart cities and communities" così come dettagliati nella DGR n. 3336/2015, quali priorità concrete e perseguibili, legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti, intorno alle quali concentrare le risorse disponibili allo scopo di rispondere ai bisogni delle imprese e della società nel suo complesso;

RILEVATO che il settore moda si sta facendo sempre più carico di interpretare anche altri valori che vanno nella direzione della responsabilità sociale e che la sostenibilità si estende a tutti i passaggi, dal design, alla scelta dei materiali, alla produzione ed alla distribuzione, quale pilastro per la creazione di valore condiviso tra i molti *stakeholder*, quali l'ambiente, la società, le istituzioni, l'arte, la cultura, il territorio e i consumatori;

RITENUTO di attivare una nuova misura per il sostegno della filiera della moda ispirata ai principi di sostenibilità, anche a seguito di molteplici confronti con gli *stakeholder* del settore;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO che, l'iniziativa è finalizzata in particolare a sostenere l'innovazione del settore "Tessile, Moda e Accessorio" secondo i principi di sostenibilità, quale pilastro per la creazione di valore condiviso tra i molti stakeholder, quali l'ambiente, la società, le istituzioni, l'arte, la cultura, il territorio e i consumatori, attraverso progetti di R&S (ricerca industriale e sviluppo sperimentale);

RILEVATO che:

- la DGR n. X/4085 del 25/09/2015 che modifica la DGR n. X/3252 del 06/03/2015 istituisce due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21/3/2016 (e ss.mm.ii.) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 ha approvato nella Seduta del 12 maggio 2015 i criteri di selezione dell'azione I.1.b.1.2 (1.1.3 dell'AP) "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca";

RICHIAMATA la DGR n. 4664 del 23 dicembre 2015 "Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione" e il [Regolamento \(UE\) 1084/2017](#) della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento 651/2014 relativamente all'applicabilità del metodo dei costi semplificati in caso di interventi cofinanziati dai fondi SIE;

RICHIAMATO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
RITENUTO di approvare gli elementi essenziali della misura "FASHIONTECH - Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile" istituita nell'ambito dell'azione I.1.b.1.2 del POR FESR 2014-2020 (1.1.3 dell'AP) di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

EVIDENZIATO che:

- possono presentare progetti di Ricerca e Sviluppo, partenariati con un minimo di tre imprese di cui almeno due PMI, fino a un massimo di sei soggetti;
- possono partecipare al partenariato MPMI, Grandi Imprese, Organismi di Ricerca/Università;
- la valutazione dei progetti viene effettuata nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs.vo 123/1998) come prevista nell'allegato 1 al presente atto e meglio definita nei successivi provvedimenti attuativi;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa individuati risulta come segue: 50% risorse UE, 35% risorse Stato, 15% risorse Regione;

VISTA la l.r. 28 dicembre 2018, n. 25 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 – 2021 ed i relativi allegati;

VISTA la DGR n. XI/1121 del 28/12/2018 che approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, nonché i programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, anche di sostegno all'attività della filiera della moda, promossa a valere sulle risorse dell'Asse I del POR FESR 2014-2020;

STABILITO che la dotazione finanziaria per l'iniziativa "FASHIONTECH - Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile" è pari ad euro 10.000.000,00, eventualmente incrementabile a seguito di economie, a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020 ed è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI

- 14.03.203.11058 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - Ricerca e Sviluppo - Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Centrali, € 26.297,20 (di cui € 13.148,60 sul 2020; € 13.148,60 sul 2021);
- 14.03.203.11059 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA e SVILUPPO - Contributo agli Investimenti ad Amministrazioni Centrali, € 18.408,04 (di cui € 9.204,02 sul 2020; € 9.204,02 sul 2021);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 14.03.203.11007 POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - Ricerca e Sviluppo - Contributo agli Investimenti ad Amministrazioni Centrali, € 7.889,16 (di cui € 3.944,58 sul 2020; € 3.944,58 sul 2021);

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

- 14.03.203.11060 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO – Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali, € 709.489,50 (di cui € 354.744,75 nel 2020 e € 354.744,75 nel 2021);
- 14.03.203.11061 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali, € 496.642,65 (di cui € 248.321,32 nel 2020; € 248.321,32 nel 2021);
- 14.03.203.11008 POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali, € 212.846,85 (di cui € 106.423,42 nel 2020; € 106.423,42 nel 2021);

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE

- 14.03.203.10836 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Imprese, € 4.239.980,11 (di cui € 2.119.990,06 nel 2020; € 2.119.990,06 nel 2021);
- 14.03.203.10852 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Imprese, € 2.967.986,08 (di cui € 1.483.993,04 nel 2020; € 1.483.993,04 nel 2021);
- 14.03.203.10834 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Imprese, € 1.271.994,03 (di cui € 635.997,02 nel 2020; € 635.997,02 nel 2021);

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

- 14.03.203.10835 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Istituzioni Sociali Private, € 24.233,19 (di cui € 12.116,59 nel 2020; € 12.116,59 nel 2021);
- 14.03.203.10851 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Istituzioni Sociali Private, € 16.963,23 (di cui € 8.481,62 nel 2020; € 8.481,62 nel 2021);
- 14.03.203.10833 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Istituzioni Sociali Private, € 7.269,96 (di cui € 3.634,98 nel 2020; € 3.634,98 nel 2021);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO, altresì, che nel rispetto della Legge di Bilancio di previsione 2019-2021 e del principio della competenza finanziaria rafforzata, si provvederà in sede di assestamento ad approvare le opportune variazioni per allineare la previsione annuale sui capitoli di spesa e, con provvedimenti di variazione in termini compensativi, ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

STABILITO che il presente intervento sarà attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell' art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" , comma 2, lett. b) e c); comma 3, lett. a), b), d) ed e), comma 5 lett b) e c), comma 6 lett. b), i) primo alinea nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12 del citato Regolamento;

DATO ATTO che l'intensità d'aiuto massima sia per attività di Ricerca industriale che di Sviluppo Sperimentale risulta pari al 40% per tutte le tipologie di soggetti richiedenti, in riferimento al combinato disposto dell'art.25 comma 5 lett c) e comma 6 lett.b) primo alinea del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii.;

STABILITO che:

- le agevolazioni previste dal presente intervento sono fruibili contemporaneamente a tutte le agevolazioni e i contributi pubblici che non rientrano tra gli aiuti di Stato ai sensi della disciplina comunitaria;
- le agevolazioni previste dal presente intervento sono cumulabili con aiuti alle imprese in applicazione di altri regimi esentati o autorizzati, o in regime "de minimis" di cui al regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24.12.2013 L352, nel rispetto delle regole sul cumulo di cui all'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- in attuazione dell'art. 65 comma 11 del Reg. (UE) 1303/2013 la medesima spesa ammissibile non può ricevere il sostegno da più fondi SIE;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) 651/2014:

- la concessione del contributo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- i contributi relativi all'iniziativa di cui all'allegato saranno concessi, a seguito di pubblicazione di apposito bando, ai sensi degli artt. da 1 a 12, nonché ai sensi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO altresì che le agevolazioni non saranno erogate ai soggetti destinatari di ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata ai sensi del Reg. UE n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione della decisione di cui sopra. Tale verifica verrà effettuata tramite visura nel registro nazionale Aiuti RNA;

DATO ATTO che deve essere acquisita, una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dalle imprese beneficiarie:

- di non trovarsi in stato di difficoltà di cui all'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 par. 3 del Reg. (UE) n. 651/2014;

VISTE:

- la DGR n. 6777 del 30 giugno 2017, All. C, di istituzione del Comitato di valutazione Aiuti di Stato in essere, il decreto del segretario generale n. 8713 del 17/07/2017 che ne individua le sue componenti fisse e successive modifiche e integrazioni;
- la DGR n. 294 del 28/06/2018 con cui vengono individuati:
 - l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-2020 nel dirigente pro-tempore della UO Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 nella Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
 - il responsabile dei progetti di cofinanziamento e attuazione di misure per la valorizzazione della filiera moda e design e il sostegno alle imprese di tali settori attraverso misure a valere sui Fondi Strutturali nel dirigente pro-tempore della UO Marketing territoriale, moda e design della Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;
- la DGR XI/365 del 23 luglio 2018 con la quale è stata ridefinita la denominazione della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020, istituita con il Decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 1485 del 27 febbraio 2015 e DGR n. 4331/2015, in Comitato di Coordinamento della Programmazione europea;
- il Decreto n. 11285 del 31/07/2018 con il quale viene nominato il Responsabile



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale "Turismo, Marketing Territoriale e Moda" nel Direttore vicario e Dirigente della UO "Marketing territoriale, Moda e Design" per parte dell'Azione I.1.b.1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;

DATO ATTO che la Direzione competente riferisce che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato (di cui alla DGR 6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 8713 del 17 luglio 2017) che si è espresso favorevolmente in ordine alla presente iniziativa inquadrata nel regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) 651/2014 art. 25, relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, nella seduta del 11/12/2018;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante consultazione scritta avviata in data 14 dicembre 2018 e conclusa il giorno 21 gennaio 2019;
- dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 che si è espressa positivamente in data 23/01/2019;

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:

- la trasmissione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014, delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione, in fase di adozione del bando;
- l'attuazione degli aiuti di cui al presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

DATO ATTO che l'articolo 5 della L.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

RITENUTO di stabilire il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande di contributo che perverranno, in centoventi giorni dal termine per la presentazione delle domande stesse, considerata la complessità della procedura valutativa, sotto il profilo tecnico e amministrativo, per la natura e il valore degli investimenti dei progetti e la molteplicità ed eterogeneità dei soggetti coinvolti;

STABILITO di demandare alla Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto ivi compresi gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti;

STABILITO altresì di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs.vo n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (www.fesr.regione.lombardia.it);

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

DATO ATTO che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la legge regionale 1 febbraio 1/2012 n. 1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e le successive DGR n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

AD UNANIMITÀ di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali della misura “FASHIONTECH - Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile” istituita nell'ambito dell'azione I.1.b.1.2 del POR FESR 2014-2020 (1.1.3 dell'AP) di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria per l'iniziativa “FASHIONTECH - Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile” è pari ad euro 10.000.000,00, eventualmente incrementabile a seguito di economie, a valere su risorse POR FESR 2014 – 2020 ed è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI

- 14.03.203.11058 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - Ricerca e Sviluppo - Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Centrali, € 26.297,20 (di cui € 13.148,60 sul 2020; € 13.148,60 sul 2021);
- 14.03.203.11059 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA e SVILUPPO - Contributo agli Investimenti ad Amministrazioni Centrali, € 18.408,04 (di cui € 9.204,02 sul 2020; € 9.204,02 sul 2021);
- 14.03.203.11007 POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - Ricerca e Sviluppo - Contributo agli Investimenti ad Amministrazioni Centrali, € 7.889,16 (di cui € 3.944,58 sul 2020; € 3.944,58 sul 2021);

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

- 14.03.203.11060 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali, € 709.489,50 (di cui € 354.744,75 nel 2020 e € 354.744,75 nel 2021);
- 14.03.203.11061 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali, € 496.642,65 (di cui €



Regione Lombardia

LA GIUNTA

248.321,32 nel 2020; € 248.321,32 nel 2021);

- 14.03.203.11008 POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti ad Amministrazioni Locali, € 212.846,85 (di cui € 106.423,42 nel 2020; € 106.423,42 nel 2021);

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE

- 14.03.203.10836 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Imprese, € 4.239.980,11 (di cui € 2.119.990,06 nel 2020; € 2.119.990,06 nel 2021);
- 14.03.203.10852 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Imprese, € 2.967.986,08 (di cui € 1.483.993,04 nel 2020; € 1.483.993,04 nel 2021);
- 14.03.203.10834 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Imprese, € 1.271.994,03 (di cui € 635.997,02 nel 2020; € 635.997,02 nel 2021);

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

- 14.03.203.10835 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Istituzioni Sociali Private, € 24.233,19 (di cui € 12.116,59 nel 2020; € 12.116,59 nel 2021);
- 14.03.203.10851 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Istituzioni Sociali Private, € 16.963,23 (di cui € 8.481,62 nel 2020; € 8.481,62 nel 2021);
- 14.03.203.10833 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli Investimenti a Istituzioni Sociali Private, € 7.269,96 (di cui € 3.634,98 nel 2020; € 3.634,98 nel 2021);

3. di stabilire che, nel rispetto della Legge di Bilancio di previsione 2019-2021 e del principio della competenza finanziaria rafforzata, si provvederà in sede di assestamento ad approvare le opportune variazioni per allineare la previsione annuale sui capitoli di spesa e, con provvedimenti di variazione in termini compensativi, ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;
4. di stabilire che il presente intervento sarà attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

articoli 107 e 108 del trattato e di stabilire che l'agevolazione sarà concessa ai sensi degli artt. da 1 a 12, nonché ai sensi dell'art. 25, sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo di cui al comma 2, lett. b) e c), comma 3, lett. a), b), d) ed e), comma 5 lett. b) e c), comma 6 lett. b) ed i) primo alinea, dando attuazione agli aiuti solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione europea;

5. di stabilire il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande di contributo che perverranno, in centoventi giorni dal termine per la presentazione delle domande stesse, considerata la complessità della procedura valutativa, sotto il profilo tecnico e amministrativo, per la natura e il valore degli investimenti dei progetti e la molteplicità ed eterogeneità dei soggetti coinvolti;
6. di demandare alla Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:
 - a) la trasmissione della comunicazione alla Commissione UE dell'intervento in esenzione ai sensi dell'art. 11 del Reg. 651/2014 con la sintesi delle informazioni richieste nel modulo di cui all'allegato 2 dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica Sani 2 in fase di adozione del bando;
 - b) l'attuazione del presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
 - c) l'attuazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;
7. di demandare alla Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto ivi compresi gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (art. 26,27) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Comunitaria (www.fesr.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

POR FESR RL 14-20 Asse I: Azione I.1.b.1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	
Denominazione intervento	FASHIONTECH - Progetti di Ricerca & Sviluppo per la moda sostenibile
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria iniziale della misura è pari a 10 Milioni di euro.
Soggetti beneficiari	<p>Possono presentare domanda di partecipazione partenariati composti da minimo tre imprese, di cui almeno due PMI, fino ad un massimo di 6 soggetti.</p> <p>Possono partecipare al partenariato MPMI, Grandi Imprese, Organismi di Ricerca/Università.</p> <p>Sono escluse:</p> <p>a) le imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii.;</p> <p>b) le imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii.;</p> <p>Ulteriori condizioni di ammissibilità dei soggetti beneficiari verranno definite nel dispositivo attuativo.</p>
Finalità e obiettivi	<p>L'obiettivo generale della presente misura consiste nel sostegno a progetti di R&S (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) finalizzati a sostenere l'innovazione del settore "Tessile, Moda e Accessorio" secondo il principio di sostenibilità, quale pilastro per la creazione di valore condiviso tra i molti <i>stakeholder</i>, quali l'ambiente, la società, le istituzioni, l'arte, la cultura, il territorio e i consumatori.</p> <p>Nello specifico la finalità della presente misura è sostenere l'innovazione del settore moda secondo i principi di sostenibilità dal punto di vista ambientale, economico e sociale attraverso progetti di R&S (ricerca industriale e sviluppo sperimentale). La sostenibilità coinvolge tutti i passaggi dal design, alla scelta dei materiali, alla produzione ed alla distribuzione dei prodotti, con l'effetto di rispettare il più possibile l'ambiente.</p>
Interventi ammissibili	Progetti di R&S nel settore "Tessile, Moda e Accessorio" con impatto sulle aree individuate della "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" approvata con D.G.R. n. X/1051 del 5 dicembre 2013 e in ultimo aggiornata con DGR n. 7450/2017. I progetti dovranno avere impatto specifico sul settore "Tessile, Moda e Accessorio" con particolare riferimento alla sostenibilità tecnologica/produttiva.
Criteri di valutazione	<p>I criteri di valutazione e i relativi punteggi saranno dettagliati nel dispositivo attuativo, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR di Regione Lombardia nella seduta del 12 maggio 2015, in relazione ai seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. qualità progettuale dell'operazione 2. grado di innovazione dell'operazione 3. qualità dell'organizzazione 4. elementi economici e finanziari <p>nonché eventuali criteri di premialità quali: presenza di sistemi di certificazione ambientale, rilevanza della componente femminile e giovanile, soggetto proponente start up/start up innovativa, presenza di certificazione di responsabilità sociale.</p> <p>Per la valutazione dei progetti, Regione Lombardia si avvarrà di un Nucleo di Valutazione.</p>
Procedura istruttoria	Procedure di evidenza pubblica (bando/avviso) di tipo valutativo "a graduatoria".
Durata dei progetti	La durata massima dei progetti di intervento sarà di 24 mesi, con possibile proroga.
Tipologia di agevolazione	Contributo a fondo perduto a fronte di un investimento minimo di 1 Milione di Euro. Il contributo massimo erogabile è di 1,6 Milioni di Euro.

	L'erogazione avverrà secondo le modalità definite nel bando in massimo due tranches (anticipo facoltativo con fidejussione fino al 40% del contributo ammesso e saldo).
Intensità di aiuto	L'intensità d'aiuto massima sia per attività di Ricerca industriale che di Sviluppo Sperimentale risulta pari al 40% per tutte le tipologie di soggetti in riferimento al combinato disposto dell'art.25 comma 5 lett c) e comma 6 lett.b) primo alinea del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii..
Regime agevolazione	di Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo di cui all'art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 8 del medesimo Regolamento in relazione al cumulo dell'aiuto.
Spese ammissibili	<p>Sono considerate ammissibili le spese per attività di ricerca e sviluppo coerentemente con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., art. 25, e nello specifico:</p> <p>a) Spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;</p> <p>b) Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;</p> <p>c) Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;</p> <p>d) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio (Costi indiretti).</p> <p>Le spese ammissibili saranno comunque dettagliate nel dispositivo attuativo.</p> <p>Per le spese di personale e le spese generali si farà ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013. In particolare, per le spese di personale, si farà ricorso alle tabelle di costo standard di cui alla D.G.R. n. X/4664 del 23 dicembre 2015. I costi indiretti (spese generali) saranno riconosciute forfettariamente nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.</p>